In gita sotto il sole e senza acqua Muore un bimbo

- **Prato** 60 bambini marciano per chilometri
- **Sfiniti** e disidratati, uno non ce l'ha fatta

MARIA VITTORIA GIANNOTTI
FIRENZE

Hanno camminato per ore sotto il sole cocente. Negli zaini, i panini preparati dalle mamme per il pranzo al sacco, da mangiare tutti insieme una volta arrivati alla meta: la cima del Monte della Calvana, che domina Prato. Poco prima di pranzo, però, la gita parrocchiale si è trasformata in tragedia.

MORIRE A 11 ANNI

Un bambino di 11 anni, Franco Lori, ha accusato un malore e si è accasciato a terra sotto gli occhi increduli dei compagni. Uno degli accompagnatori ha dato l'allarme col cellulare. Ma per il piccolo non c'era più niente da fare: è morto poche ore dopo il ricovero nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Careggi, dov'è arrivato in condizioni disperate. Cos'è accaduto su quel sentiero di montagna? La marcia di chilometri su quei percorsi privi di alberi ha messo a dura prova anche alcuni degli altri partecipanti, una settantina di ragazzi tra gli 8 e i 17 anni, che ogni anno partecipano all'escursione organizzata dal parroco di Paperino, una frazione di Prato resa famosa da un vecchio film. Alcuni di loro sono stati trovati disidratati e stremati dalla stanchezza, anche se nessuno è stato costretto a ricorrere alle cure del pronto soccorso. Dopo aver trasportato Franco in ospedale con un elicottero del 118, i soccorritori hanno deciso che anche gli altri dovevano essere portati via al più presto per evitare rischi inutili. Un elicottero dei vigili del fuoco ha fatto la spola tra la Calvana e la caserma di Prato: un volo ogni 7 minuti, portando via i ragazzi a gruppi di sette per volta. Sono approdati, ancora sotto choc, nei locali della mensa della caserma dei vigili del fuoco, dove sono stati rifocillati e visitati da alcuni medici, che li aspettavano sul posto. Alcuni accusavano i sintomi della disidratazione, altri della stanchezza, ma nessuno era grave. I genitori dei ragazzi, avvertiti dell'accaduto, si sono precipitati fuori dalla caserma e hanno atteso, di poterli abbracciare e riportarli a casa. Al parroco di Paperino, Don Carlo Gestri, il compito più difficile: quello di avvertire i genitori dell'undicenne. Una prova terribile per un sacerdote che, da sempre, ama stare in mezzo ai giovani.

LO STRAZIO DEL PADRE

Da qualche anno, aveva deciso di coinvolgere i parrocchiani nell'escursione. L'iniziativa era piaciuta e quest'anno si era deciso di ritentare. «È sempre andato tutto bene - dice una delle mamme - non è colpa degli accompagnatori». La gita era partita alle 10: sotto un sole impietoso, la comitiva si era incamminata su un sentiero presso la località Capo Bastone. Per un paio d'ore hanno camminato di buona lena. Poi, quando la cima sembrava già conquistata, il ragazzino si è sentito male e si è accasciato a terra. I compagni che camminavano al suo fianco, hanno cominciato a chiamarlo, ma lui non rispondeva più. La disperata corsa a Careggi non è servita a niente: i medici hanno tentato il tutto per tutto, ma nel pomeriggio sono stati costretti ad arrendersi. I genitori di Franco hanno sperato fino all'ultimo in un miracolo che non è arrivato. A portare loro conforto, la visita del Vescovo di Prato. Nelle parole del padre, comprensibilmente sotto choc, non c'è rabbia. Solo una disperazione che stenta a trovare le parole. «A mio figlio piaceva molto stare al computer - spiega - lo avevamo mandato in gita perché ci eravamo trasferiti da poco a Paperino e volevamo che stringesse nuove amicizie». Ora la Procura vuole fare chiarezza sull'accaduto. La tragedia è stata frutto di imprudenza o si è trattato di una fatalità imprevedibile? «Le indagini sono a 360 gradi - spiegano gli inquirenti - ma non è possibile escludere che il bambino avesse un problema congenito». Le risposte arriveranno dall'autopsia, motivazioni scientifiche che al padre non interesseranno. «Non aveva mai avuto nessun problema di salute e adesso non mi frega nemmeno nulla di parlare con i medici. So solo che l'ho salutato ieri sera e adesso non c'è più».

Le operazioni di soccorso dei Vigili del fuoco sul Monte della Calvana FOTO ANSA

È la moglie del boss ucciso il nuovo capo clan

Un clan capeggiato da una donna, temibile e rispettato tanto da avere rapporti con gruppi criminali come i Mallardo di Giugliano e i Mazzarella di Napoli: l'hanno smantellato questa mattina i carabinieri, che hanno notificato 64 ordinanze di custodia cautelare ad altrettanti affiliati; due le persone sfuggite alla cattura. Al centro dell'inchiesta c'è Raffaella D'Alterio, 50 anni, soprannominata «'a muciona», cioè «la gattona»: dopo l'uccisione del marito, avvenuto nel 2006, non ha esitato a mettersi alla guida della cosca, come raccontano numerosi collaboratori di giustizia, e ad affrontare la faida con il gruppo rivale dei De Rosa, che tra il 2006 e il 2009 ha provocato sei omicidi e due tentativi di omicidio. Lo scontro tra i due gruppi criminali, hanno ricostruito i carabinieri, cominciò quando Raffaella D'Alterio si distaccò dalla linea fino a quel momento seguita dal marito: paradossalmente, i fedelissimi del defunto boss Nicola Pianese, suo marito, rimasero per proprio conto, capeggiati da Paride De Rosa; altri affiliati al clan Pianese decisero invece di seguire la donna. Oltre a lei sono stati arrestati, tra gli altri, i tre figli, Costanza, Caterina e Nicola Raffaele, e la compagna, Fortuna Iovinelli, con la quale, rimasta vedova, Raffaella D'Alterio aveva iniziato una convivenza. Gli indagati sono accusati a vario titolo di associazione camorristica, associazione a delinquere, spaccio di droga, estorsione, detenzione illegale di armi, ricettazione e spendita di banconote false.

PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI
Sede in CORSO d'ITALIA 19 - 00198 ROMA
Codice Fiscale 97157000585

La Direzione nazionale del Partito dei Comunisti Italiani, riunitasi il 16 Giugno 2012, ha approvato il bilancio consuntivo dell'anno 2011 e la Relazione del tesoriere nazionale On. Roberto Soffritti, provvedendo alla sua pubblicazione a norma della legge n.2 del 2 gennaio 1997 art.8 comma 1.

RELAZIONE DEL TESORIERE NAZIONALE

Il bilancio del 2011 è stato predisposto in un quadro di difficoltà determinato da due fattori importanti: la scarsità delle risorse di cui dispone il Partito e i nuovi provvedimenti in corso di attuazione per la riduzione dei finanziamenti ai partiti. Con riferimento alla situazione economica del Partito dei Comunisti Italiani, non è possibile non partire dalla lettura di un dato di fatto: la scarsità delle risorse deriva dai mancati risultati delle elezioni del 2008 e da quello altrettanto negativo delle successive elezioni europee. Prima di entrare nel merito dell'analisi del bilancio e della strategia finanziaria ed economica che saremo costretti ad adottare, permettetemi di spendere qualche parola sulla nuova normativa di riforma del finanziamento pubblico dei partiti. Come sapete i fondi, già a partire dalla rata di luglio, saranno dimezzati: da 182 milioni si passerà a 91, il 70% dei quali corrisposto come rimborso delle spese elettorali e quale contributo per l'attività politica e il restante 30% come cofinanziamento. I partiti riceveranno 50 centesimi per ogni euro ricevuto a titolo di quote associative ed erogazioni liberali da parte di persone fisiche o enti. Quando la legge entrerà in vigore, non sarà più possibile investire in null'altro che non siano titoli di Stato dell'Unione europea; i controlli saranno assicurati da una Commissione ad hoc composta da tre giudici della Corte dei Conti, da un giudice del Consiglio di Stato, e da un membro indicato dal presidente della Corte di Cassazione. Questi sono i provvedimenti sui quali mi permetto una valutazione politica: per la prima volta nell'era Monti, il Ddl è stato approvato con 291 voti, meno della maggioranza assoluta di Montecitorio (316). Questo segnale testimonia l'insieme delle difficoltà che stiamo vivendo. Le vicende di Belsito e di Lusi, artefici di pericolose operazioni di finanza creativa, hanno lasciato un forte segno non soltanto nelle casse dei loro partiti ma nella percezione comune della politica. Il messaggio che lancia la nuova legge è chiaro: troppi denari vengono erogati ai partiti e, in un momento di crisi come questo, non è accettabile che i sacrifici non siano condivisi da tutte le espressioni della società. Riconosciamo a Bersani lo sforzo di aver imposto il principio della necessità di non cancellare il finanziamento pubblico per i partiti: senza questo si correrebbe il rischio di lasciare la politica solo nelle mani di persone o gruppi con autonoma capacità economica. Bersani ha inoltre ribadito l'importanza di introdurre regole rigide per salvaguardare la trasparenza di ogni attività economica dei partiti. Tuttavia, credo che andrà valutata con la massima attenzione la coerenza di questa disposizione con il dettato costituzionale in quanto l'intervento sul bilancio dell'anno in corso lascia intravedere una pericolosa retroattività. I partiti che hanno chiesto un prestito alla banca, che a sua volta ha regolarmente ottenuto l'autorizzazione della Camera, si trovano ora a dover restituire alla banca denari che non riceveranno dallo Stato, visto che già dal 2012 i finanziamenti per i partiti subiranno una flessione del 60% (10% di riduzione già previsto dal governo Berlusconi e 50% di riduzione previsto dalla nuova normativa). Ora, guardando al futuro, appare inevitabile proseguire e incrementare quel processo di riduzione delle spese correnti, già avviato seguendo tre diverse direttrici: la contrazione del 50% delle spese generali; la contrazione del 50% dei costi delle trasferte; la consistente contrazione delle spese per il personale. Il risultato della gestione dell'esercizio 2011, chiude con un disavanzo di € 395.463 che trova comunque copertura nei valori del patrimonio netto. Tra i proventi, le principali entrate sono rappresentate dai contributi dello Stato. Per il 2011 il contributo elettorale è stato di € 602.330. A questo importo, come meglio dettagliato a pag. 11 della Nota Integrativa si aggiungono € 37.620, quali libere contribuzioni. A ciò si contrappone una diminuzione dei costi, tesasi necessaria per poter proseguire l'attività politica e restare presenti anche ai vari livelli locali. Il totale dei costi per la gestione ordinaria dell'anno 2011 è stato pari ad euro 1.153.427, con una contrazione rispetto all'anno 2010 di euro 1.313.969. Dal punto di vista patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali e materiali hanno subito un decremento netto per € 242.426 per l'ammortamento civilistico subito e per la cessione di un immobile sito in Ferrara e a suo tempo donato dalla Sig.ra Delia Oppo. Cogliamo l'occasione per ringraziare ancora una volta la signora Oppo che crede nei nostri valori e generosamente si batte per offrire al Partito la possibilità di continuare ad esistere. Per ciò che riguarda le informazioni circa i rapporti con le imprese partecipate, così come previsto dall'all. B della L. 2/1997, c. 1 nn. 2) e 4), rimandiamo a quanto riportato sulla Nota Integrativa alle pagg. 2 e 6. È evidente come la contrazione delle entrate - che sono passate da € 4.574.288 nel 2008 proseguendo un trend decrescente sino all'importo di competenza del 2011 per € 639.950 - costituiscano il punto di base per una riflessione sulla necessità di razionalizzare ulteriormente la spesa corrente sin da subito ed in modo consistente. Fatti salvi i risultati elettorali, ci dobbiamo abituare a vivere con un quantitativo di risorse inferiori, e dobbiamo superare situazioni di crisi: la più immediata è l'obbligo di restituire alla banca 107 mila euro entro il mese di settembre. Ma non c'è dubbio su un fatto: il testo della nuova legge ci impone di concentrare su Roma tutti gli atti di liberalità locale. Lo impone il combinato disposto dell'art. 1 e 2 della nuova legge per il rimborso delle spese elettorali ai Partiti, che divide la cifra complessiva di 91 milioni in una quota di 63,7 milioni, che verranno erogati con i criteri sin d'ora applicati e la restante parte di 23,7 che saranno erogato secondo un criterio, come precedentemente enunciato, che prevede l'integrazione di 0.50 centesimi erogati dallo Stato per ogni euro concesso al Partito. Da qui la necessità, secondo le disposizioni che verranno impartite dalla Tesoreria della Camera dei Deputati di trasferire sulle tesorerie nazionali tutti gli atti di liberalità che verranno compiuto a livello regionale e locale. Il tutto affinché si possa concorrere al fondo di euro 27,3 milioni di euro previsti all'art. 2 c.1. È evidente che al funzionamento dei comitati regionali e delle federazioni delle singole province provvederà successivamente la tesoreria nazionale. Oggi siamo obbligati ad abbattere le barriere territoriali e intensificare i rapporti di natura finanziaria fra il centro e la periferia e fra le federazioni. E dobbiamo, senza tentennamenti, ragionare in un'ottica di non esclusione, facendo leva su quanto ci unisce alle altre formazioni di sinistra e superando quanto ci divide.

Il Tesoriere Nazionale *On. Roberto Soffritti*

RENDICONTO AL 31/12/2011
(Legge 2 gennaio 1997, n. 2) Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
• IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE		
- Costi per attività editoriali, informaz e com.ne		10
- Costi di imp ed ampliamento	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE		**10**
• IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE		
- Terreni e fabbricati	233.199	474.681
- Impianti e attrezzature tecniche		225
- Macchine per ufficio		
- Mobili e arredi		
- Automezzi		
- Altri beni	487	1.196
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	**233.686**	**476.102**
• IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NETTE		
- Partecipazioni in imprese	525.000	534.626
- Crediti finanziari		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	37.316	10.392
- Altri titoli		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**562.316**	**545.018**
• RIMANENZE	-	-
• CREDITI		
- Crediti per servizi resi a beni ceduti		
- Crediti verso locatari		
- Crediti per contr. elett.li (entro l'esercizio)	43.484	
- Crediti per contr. 4 per mille		
- Crediti verso imprese partecipate		
- Crediti diversi (entro l'esercizio)	10.487	
- Crediti diversi (oltre l'esercizio)	609.618	73.738
TOTALE CREDITI	**620.105**	**117.222**
• ATTIVITÀ FINANZIARIE DIVERSE DALLE IMMOBILIZZAZIONI		
- Altri titoli		
- Partecipazioni		
TOTALE ATT. FINANZIARIE DIVERSE DALLE IMMOB.NI		
• DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Denaro e valori in cassa	45.205	96.096
2) Depositi bancari e postali	236.527	387.155
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**281.732**	**483.251**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**1.697.839**	**1.621.603**
RATEI E RISCONTI		
- Ratei attivi		
- Risconti attivi	4.077	7.141
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**4.077**	**7.141**
TOTALE ATTIVO	**1.701.916**	**1.628.744**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
PATRIMONIO NETTO		
- Avanzo patrimoniale (esercizi precedenti)	430.983	210.539
- Avanzo dell'esercizio		220.444
- Disavanzo dell'esercizio	(395.463)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**35.520**	**430.983**
FONDI PER RISCHI E ONERI		
- Fondo prev.za integrat e simili		
- Altri Fondi	525.000	534.626
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**525.000**	**534.626**
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**256.805**	**223.434**
DEBITI		
- Debiti verso banche	369.926	151.331
- Debiti verso altri finanziatori		
- Debiti verso fornitori	267.121	194.062
- Debiti rapp da titoli di credito		
- Debiti verso imprese partecipate		
- Debiti tributari	18.423	56.517
- Debiti verso istituti di prev e sicur soc.le	27.339	16.519
- Altri debiti	201.782	21.272
RATEI E RISCONTI		-
- Risconti passivi		
TOTALE PASSIVO	**1.701.916**	**1.628.744**

CONTI D'ORDINE	31/12/2011	31/12/2010
- Beni mobili ed immobili/o terzi		
- Contrib da ricevere in attesa espleta.to controlli		
- Fideiussioni a/da terzi		
- Avalli a/da terzi		
- Avalli a/da imprese partecipate		
- Garanzia a/da terzi	21.000	
- Titoli a garanzia di soc. partecipate		
- Fideiussioni a favore di società partecipate		
TOTALE CONTI D'ORDINE	**21.000**	

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010
A) PROVENTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA		
1) Sottoscrizioni diverse	37.620	17.615
2) Contributi dello Stato		
a) per rimb. Spese elett.li	602.330	2.054.733
b) contrib annuale per il 4 per mille		
3) Contrib. prov. dall'estero		
4) Altre contribuzioni		
a) Contributi persone fisiche		860.000
b) Contributi persone giuridiche		
5) Proventi da attività editoriali, manifestazioni ed altre attività		
Totale proventi della gestione caratteristica	**639.950**	**2.932.348**
B) ONERI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA		
1) Acquisti di beni	9.150	26.074
2) Spese per servizi	800.930	1.296.610
3) Per godimento di beni di terzi	18.040	177.830
4) Per il personale		
a) Salari e stipendi	100.670	405.237
b) Oneri sociali	38.187	168.606
c) Trattamento di fine rapporto	62.776	68.185
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	777	2.572
5) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10	317
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.216	21.855
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni crediti		
6) Accantonamenti per rischi	-	-
7) Altri accantonamenti		
8) Oneri diversi di gestione	25.024	34.455
a) Altri costi	4.338	24.036
b) Oneri tributari		-
c) Imposte dell'esercizio	3.946	25.419
9) Contributi ad Associazioni		
a) Strutture periferiche	64.595	195.654
b) Contributi ad associazioni	200	
c) Contributi diversi	11.567	55.000
Totale oneri della gestione	**1.153.427**	**2.467.396**
(di cui € 31.644 destinati alla partecipazione delle donne. Alla politica, di cui all'art. 3 L.157/1999 come meglio Dettagliata nella Nota Integrativa)		
RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (A-B)	**(513.477)**	**464.952**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
2) Altri proventi finanziari	1	1.409
3) Interessi e altri oneri finanziari	(3.774)	(37.930)
Totale proventi e oneri finanziari	**(3.773)**	**(36.521)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi:		
- varie	189.300	21.242
2) Oneri:		
- varie	(67.513)	(229.229)
Totale delle partite straordinarie	**121.787**	**(207.987)**
23) AVANZO DELL'ESERCIZIO	**(395.463)**	**220.444**

Roma, 16 Giugno 2012 — Il Tesoriere Nazionale *On. Roberto Soffritti*

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO AL 31/12/2011
(Legge 2 gennaio 1997 n. 2) Gli importi sono espressi in Euro

Premessa
Il rendiconto dell'esercizio 2011 è stato redatto adottando i criteri applicabili ad Enti ed Associazioni in condizione di continuità dell'attività e tenendo presenti le disposizioni previste dalla Lex n° 2 del 2/01/1997 e, ove applicabili per analogia, quelle previste dal Codice Civile. Il rendiconto presenta un disavanzo di gestione pari ad € 395.463 che sommato all'avanzo netto degli esercizi precedenti, determina un patrimonio netto di € 35.520 come si evince dallo Stato Patrimoniale Passivo.

Criteri di formazione
I criteri di formazione, che di seguito si riportano, sono conformi a quelli adottati per l'elaborazione dei rendiconti degli esercizi pregressi.

Criteri di valutazione
I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto chiuso al 31/12/2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del rendiconto del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci del rendiconto è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
Immobilizzazioni
Immateriali Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
Materiali Sono iscritte al costo storico di acquisto e rappresentate al netto dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione nel rendiconto si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.
Crediti Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo tiene conto del fondo svalutazione per la loro natura e tenuto conto del rischio soggettivo.
Debiti Sono rilevati al loro valore nominale.
Ratei e risconti Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Titoli I titoli non sono più presenti. Si è infatti proceduto a portare a perdita l'importo a suo tempo iscritto pari ad € 229.218 poiché i suddetti titoli costituivano una garanzia nei confronti della partecipata Società Cooperativa Laerre per la quale è iniziata la procedura di amministrazione controllata. Pertanto la banca ha provveduto ad "assorbire" la garanzia per rientrare parzialmente credito concesso, a suo tempo, alla Società.

Partecipazioni Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate
- Con il metodo del patrimonio netto per la partecipazione al capitale sociale della Galileo 2001 S.r.l. in liquidazione con sede in Roma, Via Tolmino 32, C.F. 05672961003, n. REA RM 910412;
- Con il criterio del costo per la Soc. Coop.va Laerre, con sede in Roma, Piazza Augusto Imperatore n. 32, C.F. 068333251009, n. REA RM 992768.

Non sussistono altre partecipazioni in imprese, neppure a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona, né esistono immobilizzazioni possedute fiduciariamente presso terzi.
Fondo ex art. 2426 n° 4 C.c. Il fondo è stato costituito nel 2001, per la plusvalenza generata dall'incremento di valore della partecipazione nella Galileo 2001 S.r.l. in liquidazione valutata con il criterio del patrimonio netto. L'importo ha subito variazioni negli esercizi successivi in relazione alle modifiche del patrimonio stesso.
Fondo TFR Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Imposte sul reddito Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti limitatamente all'IRES sui redditi degli immobili e all'IRAP sul costo del lavoro.
Proventi ed oneri della gestione Sono stati imputati secondo l'effettiva competenza dell'esercizio.
Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi Nel corso dell'esercizio 2011 è stata rilasciata una fideiussione per il canone di locazione della nuova sede di Roma in Corso d'Italia n. 38, presso la Banca Carige e a favore del proprietario dell'immobile.

ATTIVITÀ

• IMMOBILIZZAZIONI
I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
-	10	(10)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore al 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2010
Licenza software	-				-
Software applicativo	10			10	-
	10			**10**	-

La variazione rispetto all'anno precedente è pari a - € 10 ed è dovuta agli ammortamenti effettuati. I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
233.686	476.102	(242.416)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	529.383
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	54.702
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2010	474.681
decrementi dell'esercizio	(229.201)
Ammortamenti dell'esercizio	(12.281)
Saldo al 31/12/2011	**233.199**

Gli immobili posseduti sono situati a Venezia, in Via Mutilati del Lavoro 19; a Padernò Dugnano (Milano), in Via Gaspare Rotondi 41; a Modena, in Via Viterbo 68/A, a Genova in Via Vado n° 86; a Ghilarza (OR) Via C. Alberto n. 4, a Ferrara Via Mortara n. 52. Quest'ultimo immobile è stato venduto il 30.06.2011 con atto Notaio Andrea Zecchi di Ferrara Repertorio N.23717, raccolta N.11648 - registrato al N. 4773 serie 1T presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara il 13.07.2011. I fabbricati sono stati ammortizzati con l'aliquota del 3% e proporzionalmente al periodo di possesso.

Impianti ed attrezzature tecniche

Descrizione	Importo
Costo storico	8.508
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	8.283
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2010	225
Acquisizione dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(225)
Saldo al 31/12/2011	-

Sono costituite da: Radiotelefoni per € 3.595; Telefax per € 2.055; Centralino telefonico per € 1.972; Condizionatori per € 886.
Sono state ammortizzate con aliquote al 12% e al 15% secondo la natura del bene.
Macchine elettroniche per ufficio Sono completamente ammortizzati.
Mobili e arredi Sono completamente ammortizzati.
Automezzi Sono completamente ammortizzati. La cessione della Fiat Croma avvenuta nel corso dell'anno 2011 ha generato una plusvalenza pari ad € 4.000 come meglio dettagliato a pag.12 della presente Nota Integrativa.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	6.458
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	5.262
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2010	1.196
Acquisizione dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(709)
Saldo al 31/12/2011	**487**

Sono costituiti da: Condizionatori per € 895; Telefoni per € 2.383; Apparecchiature telefoniche e video per € 1.710; Radiomicrofoni per € 1.470.
L'ammortamento è stato calcolato in base alle seguenti aliquote: Mobili e arredi e macchine elettriche 15%; Macchine elettroniche 15-20%; Automezzi 25%; Condizionatore 15%.
Le quote di ammortamento corrispondono all'effettivo utilizzo dei beni e della loro residua possibilità di utilizzazione e coincidono con quelle previste dalla norma fiscale.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	Variazioni
Partecipazioni	525.000	534.626	(9.626)
Depositi cauzionali	37.316	10.392	26.924
Altre			
Totali	**562.316**	**545.018**	**17.298**

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2010	Incremento	Decremento	31/12/2011
Imprese partecipate	534.626		9.626	525.000
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Arrotondamento				
Totali	**534.626**		**9.626**	**525.000**

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente in imprese partecipate:
- Soc. Coop.va LAERRE con sede in Roma Via Cola di Rienzo 280, Reg. Imprese RM 06833251009/2001, C.F. 06833251009, REA RM 992768. Il capitale sociale al 31/12/2009 ammontava ad € 610.500 e la partecipazione iscritta per € 525.000 è stata svalutata già nel 2009, di pari importo, attesi i risultati della partecipata. Infatti la perdita di esercizio al 31.12.2009 ammontava ad € 510.175. Il Patrimonio netto ammontava ad -€ 49.732 ed il Partito detiene una quota pari all'84,8% del capitale sociale. Nell'anno 2010 la Società è stata posta in liquidazione coatta amministrativa con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 09/10/2010. L'ultimo bilancio approvato è quello al 31.12.2009 con assemblea del 27/04/2010, depositato presso la competente C.C.I.A.A. di Roma il 21/05/2010;
- Galileo 2001 S.r.l., con sede in Roma, Via Tolmino 32, C.F. 05672961003 n. REA RM 910412 posta in liquidazione in data 04/04/2006. Il capitale sociale alla data della messa in liquidazione ammontava ad € 35.529 ed il Partito detiene il 97,71% del capitale sociale. Il patrimonio netto al 31.12.2011 ammonta ad € -9.526 e pertanto la partecipazione è stata svalutata utilizzando l'apposito fondo ex art. 2426 c.4 C.c. a suo tempo costituito.

Ribadiamo che non sussistono altre partecipazioni in imprese, neppure a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona, né esistono immobilizzazioni possedute fiduciariamente presso terzi.

• ATTIVO CIRCOLANTE
II. Crediti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
620.105	117.222	502.883

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti				
Verso imprese partecipate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	10.487			10.487
Crediti per contr elett.li				
Diversi	609.618			609.618
Arrotondamento				
Totali	**620.105**			**620.105**

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2011 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso altri	502.350
Crediti v/erario acc.to IRAP	9.624
Crediti v/erario acc.to IRES	863
Crediti diversi	107.268
Totale	**620.105**

III. Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni
Non sono presenti.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
281.732	483.251	(201.519)

Descrizione	31/12/2011
Depositi bancari e postali	236.527
Denaro e altri valori in cassa	45.205
Totale	**281.732**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, dei conti correnti accesi presso: Banca San Paolo IMI per € 3.493; Banca di Credito Cooperativo di Roma per € 168.507; Banca di Credito Cooperativo di Genova per € 64.527.

• RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
4.077	7.141	(3.064)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. In particolare: Risconti attivi sono pari ad € 4.077 e sono relativi a canoni di manutenzione per il Software di contabilità e per il canone di manutenzione del sito web.

PASSIVITÀ

• PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
35.520	430.983	(395.463)

È formato dai risultati di gestione relativi agli esercizi dal 1998 al 2011, come dettagliatamente esposto nelle tabelle.

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Avanzo patrimoniale	210.539	220.444		430.983
Avanzo dell'esercizio	220.444		220.444	
Disavanzo dell'esercizio		(395.463)		(395.463)
	430.983	**(175.019)**	**220.444**	**35.520**

Anni	Avanzo	Disavanzo	Copertura	Totali
1998	540.963			540.963
1999	1.127.451			1.668.414
2000		(1.163.465)		504.949
2001		(370.214)		134.735
2002	607.078			741.813
2003	365.245			1.107.058
2004	179.576			1.286.634
2005	190.734			1.487.670
2006	160.668			1.648.338
2007	100.796			1.749.134
2008		(2.001.231)		(252.097)
2009		(1.538.595)	2.001.231	210.539
2010			220.444	430.983
2011		(395.463)		35.520

• FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
525.000	534.626	(9.626)

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Fondo riserva ex art. 2426	9.626		9.626	
Fondo cop. perdita partec.ta	525.000			525.000
Arrotondamento				
	534.626			**525.000**

Il Fondo per rischi ed oneri si compone del Fondo di riserva ex art. 2426 c.4 C.c. per € 9.626 e del Fondo creato nel 2009 per la partecipata Laerre, attesi i risultati della stessa e a prudenziale scomputo della perdita della partecipazione detenuta dal Partito. La variazione degli stessi è rappresentata dalla tabella.

• TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
256.805	223.434	33.371

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
TFR, movimenti del periodo	223.434	62.776	29.405	256.805

Il fondo TFR presenta un saldo di € 256.805. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Partito al 31/12/2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

• DEBITI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
884.590	439.702	444.888

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	267.121			267.121
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	18.423			18.243
Debiti verso istituti di previdenza	27.339			27.339
Altri debiti	201.781			201.781
Debiti v/banche	369.926			369.926
	444.888			**444.888**

I debiti riguardano la gestione ordinaria e sono stati pagati nei primi mesi dell'anno in corso.
I debiti tributari sono così suddivisi: Erario c/IRES per € 1.463; Erario c/IRAP per € 2.483; Ritenute lavoro autonomo per € 402; Ritenute lavoro dipendente per € 14.075; Debiti v/INPS per € 27.339. Gli altri debiti sono costituiti da: Debiti verso dipendenti per € 8.020; Debiti verso Banca Carige per € 369.926; Debiti v/fornitori per fatture da ricevere per € 1.762; Debiti per anticipazioni v/ Federazione PRC per € 192.000.

• RATEI E RISCONTI PASSIVI
Non sono presenti.

CONTI D'ORDINE

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
21.000		21.000

A fronte delle obbligazioni derivanti dal contratto di locazione in essere tra il Partito dei Comunisti Italiani e la proprietà dell'immobile di Corso D'Italia n.19, attuale sede del Partito, in data 28 Ottobre 2011 è stata rilasciata da Banca Carige una fideiussione, a garanzia del puntuale pagamento dei canoni di locazione.

CONTO ECONOMICO

A) PROVENTI DELLA GESTIONE

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
639.950	2.932.348	(2.292.398)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Sottoscrive diverse	37.620	17.615	20.005
Contributi dello stato per rimborso spese elettorali (POLITICHE)	306.927	1.111.287	(804.360)
Contributi dello Stato per rimborso elezioni regionali	54.032	76.894	(22.862)
Contributi dello Stato per rimborso elezioni europee			-
Contributi parlamentari e persone fisiche		860.000	(860.000)
Contributi da "Insieme con "Unione"		674.618	(674.618)
Contributi dall'"Unione"		191.934	(191.934)
Proventi attività edit., manifestazioni ed altre		-	-
Contributi da Federazione della sinistra (Elezioni Regionali)	241.371		241.371
Totali	**639.950**	**2.932.348**	**(2.292.398)**

Dichiariamo che nessun soggetto che ha erogato libere contribuzioni ai sensi della Lex n. 659/81 ha superato l'importo previsto dall'art.4 della stessa legge.

B) ONERI DELLA GESTIONE

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.184.427	2.467.396	(1.282.969)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Acquisto di beni	9.150	26.074	(5.623)
Spese per servizi e gestione ordinaria	415.958	1.032.707	(616.749)
Godimento di beni di terzi	18.040	177.830	(1.662.984)
Oneri propaganda all.ti e prom.ne eventi	208.250	16.083	(948.487)
Salari e stipendi	100.670	405.237	(387.565)
Oneri sociali	38.187	168.606	(171.269)
Trattamento di fine rapporto	62.776	68.185	5.593
Altri costi del personale	777	2.572	(697)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	10	317	(185)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	13.216	21.855	478
Rimborsi spese viaggio alberghiere etc.	201.747	247.820	(107.803)
Contributi	76.362	250.654	(1.213.747)
Altri costi	4.338	24.036	7.014
Accantonamenti per rischi			
Altri accantonamenti			(525.000)
Imposte dell'esercizio	3.946	25.419	(18.125)
	1.153.427	**2.467.396**	**(1.313.969)**

I costi ed oneri, ed i proventi sono stati contabilizzati nel rispetto della prudenza e della competenza. Dagli oneri della gestione imputati per natura, nello schema di rendiconto, sono state evidenziate le seguenti spese che, per destinazione sono state sostenute per la partecipazione delle donne in politica. (art. 3 Lex N° 157/99).

Rimborsi spese e viaggi	€	2.422,60
Spese Congressuali	€	19.439,08
Noleggio sale	€	902,00
Contributi a federazioni e regionali	€	8.880,00
Totale	**€**	**31.643,68**

La prescrizione prevista dall'art.3 della Lex 157/99, ad iniziative mirate ad accrescere la partecipazione attiva delle donne in politica, è stata per l'esercizio 2011 pari al 5% Si conferma che il Partito dei Comunisti Italiani opera a tutti i livelli per l'effettiva parità tra i sessi nei propri organismi dirigenti ed è tenuto a garantire almeno la corrispondenza della percentuale di genere risultante tra le iscritte e gli iscritti.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
(3.773)	(36.521)	32.748

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	1	1.409	(1.408)
Interessi e altri oneri finanziari	(3.774)	(37.930)	34.156
Totali	**(36.521)**	**(36.521)**	**32.748**

D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
121.787	(207.987)	329.774

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Proventi vari	189.300	21.242	168.058
Totale proventi	189.300	21.242	168.058
Oneri vari	(67.513)	(229.229)	161.716
Totale proventi ed oneri	**121.787**	**(207.987)**	**329.774**

I proventi straordinari sono costituiti da: Quanto ad € 170.800 dalla plusvalenza per vendita dell'immobile sito in Ferrara (come meglio specificato al paragrafo immobilizzazioni materiali); Quanto ad € 4.000 dalla plusvalenza per la vendita dell'automobile Fiat Croma di proprietà del Partito; Quanto ad € 14.499 a pagamenti non dovuti per servizi relativi al bilancio 2010.
Gli oneri straordinari sono costituiti da: Quanto ad € 55.678 da procedimenti legali intrapresi in anni precedenti e le cui sentenze definitive sono dell'anno 2011; Quanto ad € 11.835 da costi relativi ad esercizi precedenti.

Altre informazioni
Non sono stati iscritti debiti o crediti di durata superiore a cinque anni.
Non sussistono debiti assistiti da garanzia reali e/o impegni, e non sono in essere oneri finanziari riferiti ai valori dello stato patrimoniale o comunque non risultanti dallo stesso.
Al 31 Dicembre 2011 il personale dipendente era costituito da n° 24 unità, così suddivise:
- Quadri n. 1 • Dipendenti livello I n. 2
- Dipendenti livello II n. 7 • Dipendenti livello III n. 6
- Dipendenti livello IVn. 6 • Capo Redattore n. 2

Si precisa che il personale dipendente, ad eccezione di due unità è stato collocato in Cassa Integrazione prima del 31.12.2010. Il presente rendiconto è vero e risponde alla scritture contabili, regolarmente tenute.

Roma, 16 Giugno 2012 — Il Tesoriere Nazionale *On. Roberto Soffritti*

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO 31 DICEMBRE 2011

Signori membri della Direzione Nazionale, il Rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2011, che il Tesoriere Nazionale presenta al vostro vaglio è stato da noi esaminato in ogni sua parte.
In particolare:
- Abbiamo verificato la rispondenza dei valori in cassa alle effettive movimentazioni intercorse nonché ai rispettivi valori contabili, con periodiche verifiche contabili e riscontro fisico.
- È stata verificata la congruità ed effettività dei debiti e crediti inerenti l'attività svolta ed abbiamo altresì rilevato la legittimità degli oneri e delle spese di gestione sostenute con debito riscontro con la documentazione contabile.
- Abbiamo provveduto a verificare il reale debito nei confronti dell'erario e degli istituti di previdenza che di mese in mese sono stati puntualmente regolati.
- Risultano debitamente versate anche le imposte dell'esercizio precedente nonché gli acconti per quello in corso.
- Abbiamo rilevato una perfetta aderenza alle norme contabili, al dettato del Codice Civile ed al disposto contenuto nella Legge 2 gennaio 1997 n. 2 che regola la materia. Abbiamo riscontrato che i libri contabili sono redatti e trascritti in conformità alle leggi in materia e corrispondono alle scritture contabili elaborate.

Pertanto possiamo dichiarare che:
- la contabilità risulta tenuta in modo regolare e corretto e rileva i fatti di gestione attraverso un'idonea imputazione di tutte le partite contabili (sia economiche che finanziarie).
- Il bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili nonché alle norme in materia civilistica e alla legge 2/1997.
- Le spese e gli oneri sostenuti, sono imputati in modo corretto e comprovati dalla documentazione contabile.

Il Rendiconto 2011 si chiude con un disavanzo di € 395.463 che unitamente ai risultati degli esercizi pregressi determina un "patrimonio netto" di € 35.520 come ben evidenziato nell'elaborato di cui trattasi e nella nota integrativa che ne fa parte integrante.
Le risultanze del Rendiconto sono di seguito sintetizzate nelle voci principali.

STATO PATRIMONIALE			CONTO ECONOMICO		
Attività	€	1.701.916	Proventi della gestione	€	639.950
Passività	€	1.666.396	Oneri della gestione	€	1.153.427
Patrimonio Netto	€	35.520	Oneri finanziari	€	(3.773)
Disavanzo della gestione	€	395.463	Proventi straordinari	€	121.787
			Disavanzo della gestione	€	395.463

Per quanto precede esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Rendiconto chiuso al 31 dicembre 2011.

Roma, 16 Giugno 2012
Il Collegio dei Revisori dei Conti *Gino Dalentini - Giovanni Parrella - Stefano Balestrelli*